

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo decreto.

Il ministro per l'istruzione pubblica scrive la seguente lettera in risposta ad una petizione che gli fu inviata dalla Camera relativamente al reclamo del signor Raffaele Gigante, di Napoli:

« Il Governo di Napoli alli 15 maggio 1850 aumentava da ducati otto a ducati dieci (lire 42 50) mensili l'assegno a Raffaele Gigante, ex-portinaio del liceo del Salvatore, sui fondi del liceo medesimo.

« Costui godè di tale sussidio fino al maggio 1865, quando, per disposizione di questo Ministero, ne fu proibita la continuazione, perchè colpito dalla legge 11 ottobre 1863, che tolse ogni assegno che non aveva carattere di stabilità.

« Il Gigante con diversi reclami sosteneva essere stato privato di una pensione stabile. Fatta esaminare la quistione, fu risolta negativamente, perchè le pensioni per le leggi napoletane gravitavano a peso del Gran Libro del debito pubblico, e quella concessuta al Gigante era un assegno di favore per ricompensarlo di non onorati servizi. Costui insisteva con importuni reclami, ed ultimamente gli fu fatto imporre dalle autorità di pubblica sicurezza che cessasse, dopo di che si è rivolto alla Camera dei deputati.

« Il sottoscritto sente il debito d'informarne ora S. E. il presidente, in risposta alla nota segnata in margine. »

(Il processo verbale della tornata d'ieri è approvato.)

Il deputato Greco ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

GRECO ANTONIO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione presentata dalla Congregazione di carità di Minervino-Murge, che porta il numero 12,252, la quale, assieme a diverse altre, domanda che sieno dichiarati esenti dalle tasse di successione e di ricchezza mobile i beni da essa amministrati.

Siccome la Camera ha già ammessa l'urgenza delle altre petizioni che hanno lo stesso oggetto, così io pregherei che fosse decretata anche per questa.

PRESIDENTE. È inutile il provocare una deliberazione in proposito; la Camera ha già decretato l'urgenza di altre petizioni che hanno uno scopo analogo a quello della petizione accennata dal deputato Greco. Perciò rimane inteso che anche questa è dichiarata urgente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Calvo.

CALVO. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione col numero 12,252 della Congregazione di carità di Oristano e rinviarla alla Commissione che dovrà riferire sulla legge di registro e bollo.

PRESIDENTE. Debbo dare all'onorevole Calvo la stessa risposta che feci all'onorevole Greco.

DE PASQUALI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per indennità agli ufficiali della regia marina che nell'ultima guerra hanno perduto oggetti di vestiario e strumenti di nautica. (V. Stampato n° 43-A).

MORELLI CARLO, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul disegno di legge per la convalidazione del regio decreto relativo alle tasse scolastiche della regia Università di Padova. (V. Stampato n° 136-A).

CORSI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sullo schema di legge per la cessazione del pagamento dei sussidi alle sopresse corporazioni privilegiate di Livorno. (V. Stampato n° 141-A).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole Morpurgo è invitato a recarsi alla tribuna per riferire intorno ad un'elezione.

MORPURGO, relatore. A nome dell'ufficio VIII ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Susa. Quel collegio conta 1208 elettori, ed è diviso in cinque sezioni. Si presentarono al primo scrutinio 456 votanti. I voti si divisero nel modo seguente: il conte Ernesto Di Sambuy ne ottenne 214; il commendatore Enrico Rocci 97; il commendatore Camillo Trombetta 78; furono dispersi 40 voti, e dichiarati nulli 27.

Nessuno dei candidati avendo raggiunto la maggioranza voluta dalla legge, si procedette al ballottaggio, al quale intervennero 462 elettori.

In esso il conte Di Sambuy ottenne 319 voti, ed il commendatore Rocci 129; 14 voti furono dichiarati nulli. Perciò il conte Di Sambuy fu proclamato deputato del collegio di Susa.

Le operazioni elettora procedettero regolarmente; non vi fu alcun reclamo o protesta; quindi l'ufficio mi ha dato l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione.

(È convalidata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SUL RIPARTO E L'ESAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge relativo al riparto ed all'esazione delle imposte dirette.

Nella tornata antecedente fu discusso e votato l'articolo 25; ora darò lettura dell'articolo 26:

« L'aggiudicatario rimane obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione. Il comune rimane obbligato quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto. »

PIOLTI DE BIANCHI. Io proporrei che alla parola *prefetto* si sostituisse *deputazione provinciale*.

Nelle provincie lombarde dove vige un sistema molto somigliante a quello in discussione, i contratti per esattoria sono sottoposti all'approvazione della deputazione provinciale.